

Dagli alpeggi al Mediterraneo Il parco verde della biodiversità

Due percorsi realizzati da BolognaFiere per scoprire la realtà italiana

IL PADIGLIONE

**Due aree distinte,
una all'aperto e una al chiuso
E il teatro Centro della Terra**

Sandro Neri
■ MILANO

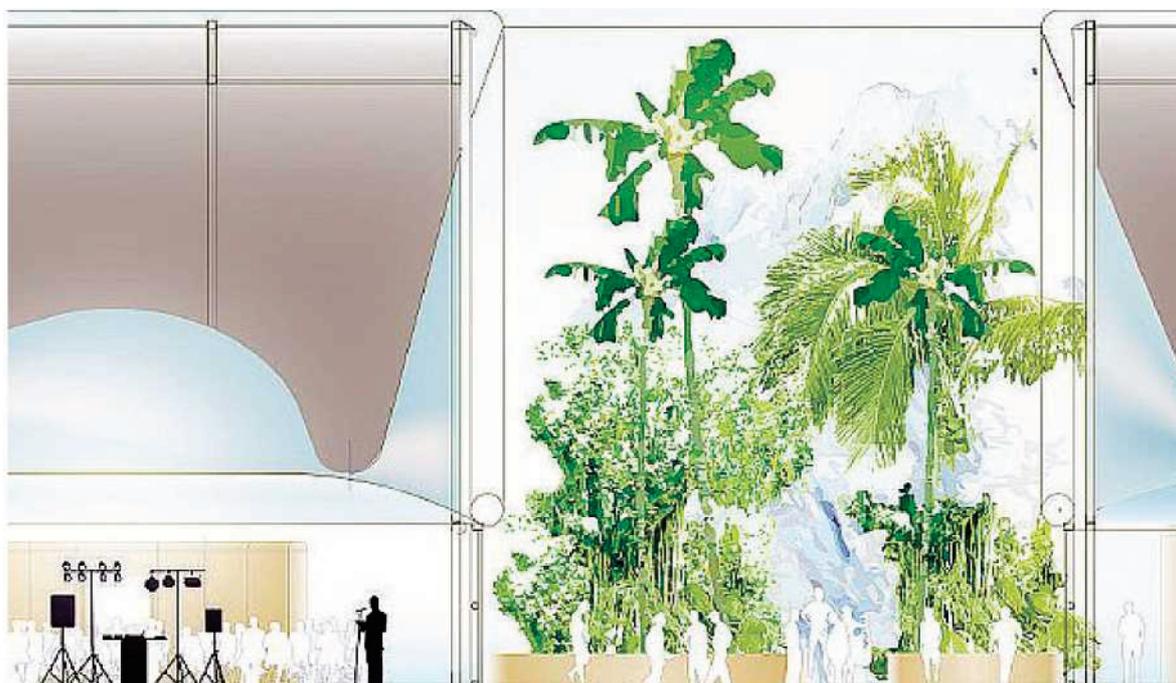
LA PIANURA, con i suoi campi seminati, poi gli alpeggi, i giardini mediterranei, i boschi dell'Appennino. Paesaggi che raccontano storie, trasmettono emozioni, rimandano a progetti su cui lavorare per il futuro. È il biglietto da visita del Parco della Biodiversità, l'area tematica più verde dell'intero sito espositivo dell'Expo 2015. E, soprattutto, una finestra aperta sulla biodiversità agraria e l'agricoltura biologica. «L'ecosistema ideale per affrontare le questioni fondamentali legate al tema 'Nutrire il pianeta, energia per la vita', filo conduttore dell'Esposizione universale di Milano», osserva **Ducio Campagnoli**, presidente di BolognaFiere, la società che, in veste di «official partner» di Expo 2015, realizza e gestisce il progetto:

8.500 metri quadrati di parco, con l'aggiunta di un teatro e due padiglioni. Un'area pensata per valorizzare, nei sei mesi della kermesse, le eccellenze italiane sia ambientali che agricole e agroalimentari, approfittando di una vetrina internazionale con 24 milioni di visitatori attesi.

IL BIODIVERSITY Park – che BolognaFiere ha progettato partendo dalla venticinquennale esperienza maturata con «Sana», il Salone del biologico e del naturale – si sviluppa su due grandi aree. La prima, ricavata in ambiente esterno, permette al visitatore di passeggiare e vivere i paesaggi della biodiversità italiana. Un percorso green lungo 250 metri, con oltre 300 varietà di specie vegetali tipiche di Alpi, Appennini, Pianura Padana, Tavolieri e Isole. L'altra area, stavolta in ambiente chiuso, ospita la Mostra della biodiversità – nove ambienti circolari che permettono di percorrere la storia e l'evoluzione della biodiversità dal passato al futuro – e il Teatro Centro della Terra. Una sede di incontri, spettacoli, convegni e animazione, che apre

la strada al cuore del Biodiversity Park: il Padiglione del Biologico e del Naturale, il solo ambiente interamente dedicato a questo genere di prodotti all'interno dell'Expo. Lo spazio, deputato a raccontare tutta la filiera di un'agricoltura eco, sicura e sostenibile, verrà realizzato in collaborazione con FederBio, Associazione per l'agricoltura biodinamica e Confederazione italiana agricoltori. «L'agricoltura biologica svolge un compito significativo nella conservazione e nella valorizzazione della biodiversità – spiega Paolo Carnemolla, presidente di FederBio –. Nel Padiglione i visitatori potranno comprendere come l'agricoltura biologica consideri ogni organismo vivente, dal più piccolo che vive nella terra all'albero più imponente. Sarà possibile comprendere il percorso dalla terra al prodotto finito, che passa dal lavoro dell'uomo, fatto di impegno, passione e innovazione e tecnologia».

IL PERCORSO sensoriale nel mondo del bio e del naturale si completa con l'area dedicata al Bio Store – gestita in partnership con NaturaSi – e con il Bio ristorante, nato da un accordo con Alce Nero.



Ecco come sarà una delle aree del Biodiversity Park all'Expo 2015, che sarà inaugurato il primo maggio